

COMUNE DI RAIANO (AQ)

Protocollo n. 1416

Raiano 14.02.2020

Al Presidente della Regione Abruzzo
Dott. Marco Marsilio
presidenza@pec.regione.abruzzo.it

Al Sottosegretario alla Presidenza della Giunta Regionale
Dott. Umberto D'Annuntis
umberto.dannuntis@regione.abruzzo.it

All'Illustrissimo Sig. **Prefetto** dell'Aquila
Ufficio territoriale del governo
protocollo.prefaq@pec.interno.it

Al Sig. **Sindaco** del Comune di Raiano
comuneraiano@postecert.it

All'Avvocatura Regionale dell'Abruzzo
avvocatura@pec.regione.abruzzo.it

Spett.le Regione Abruzzo-Giunta Regionale
DPE-Dipartimento Infrastrutture,
Trasporti, Mobilità, Reti e Logistica
Viale Bovio, 425
65124 Pescara (PE)
dpe@pec.regione.abruzzo.it

Spett.le Regione Abruzzo-Giunta Regionale
DPE-Dipartimento Infrastrutture,
Trasporti, Mobilità, Reti e Logistica
Servizio Genio Civile L'Aquila-DPE 016
Ufficio Sismica di Sulmona
Via Panfilo Mazara, n. 42
67039 Sulmona (AQ)
dpe016@pec.regione.abruzzo.it

All'USRA
usra@pec.it

All'USRC
usrc@pec.it

All'USR 2016
usr2016@pec.regione.abruzzo.it

Agli Ordini Ingegneri d'Abruzzo
segreteria@ingte.it
ordine.laquila@ingpec.eu
ordine.pescara@ingpec.eu
ordine.chieti@ingpec.eu

Agli Ordini degli Architetti d'Abruzzo
oappc.teramo@archiworld.pec
oappc.laquila@archiworld.pec
oappc.pescara@archiworld.pec
oappc.chieti@archiworld.pec

All'Ordine dei Geologi – Regione Abruzzo
geologiabruzzo@arubapec.it

Ai Collegi dei Geometri d'Abruzzo
collegio.teramo@geopec.it
collegio.laquila@geopec.it
collegio.pescara@geopec.it
collegio.chieti@geopec.it

Ai Collegi dei Periti Industriali d'Abruzzo
collegioditeramo@pec.cnpi.it
collegiodilaquila@pec.cnpi.it
collegiodipescara@pec.cnpi.it
collegiodichieti@pec.cnpi.it

All'Anci Abruzzo
Associazione Nazionale Comuni Italiani
anciabruzzo@pec.it

All'Ance Abruzzo
Associazione Nazionale Costruttori Edili
ancean@tin.it

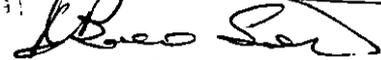
All'Unitel
Unione Nazionale Tecnici Enti Locali
unitel@pec.it
presidente@unitel.it
esposito@unitel.it

Al Segretario Comunale
E p.c. Al Responsabile del Servizio Finanziario
SEDE

OGGETTO :Disposizioni in materia di semplificazione della disciplina degli interventi strutturali in zone sismiche: Decreto "Sblocca Cantieri". Delega autorizzativa definitiva all'esercizio delle procedure ex art. 94 bis D.P.R. 380/2001. **Segnalazioni e criticità.**

Facendo seguito alle circolari del 25.07.2019, Prot. n. RA/218283/19, del 29.11.2019, Prot. RA 335278/19, del 04.02.2020, Prot. RA 32364/20 della Regione Abruzzo-Dipartimento Infrastrutture, Trasporti, Mobilità, Reti e Logistica con sede in Pescara, e al disegno di legge proposto dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 862/c del 27.12.2019 relativo alla modifica e all'integrazione della L.R. 28/2001, si allega documento comune firmato dai Responsabili dei Servizi Tecnici Comunali.

Il Responsabile dell'Area Edilizia/Urbanistica
(Geom. Salvatore Di Bacco)



DOCUMENTO COMUNE

OGGETTO :Disposizioni in materia di semplificazione della disciplina degli interventi strutturali in zone sismiche: Decreto “Sblocca Cantieri”. Delega all’esercizio delle procedure ex art. 94bis D.P.R. 380/2001. **Segnalazioni e criticità.**

- Visto il D.L. n. 323 del 18 Aprile 2019- “Disposizioni urgenti per il rilascio del settore dei contratti pubblici, per l’accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di disciplina degli interventi strutturali in zona sismica”;
- Vista la Legge 55/2019 del 14 giugno 2019- “Conversione in legge, con modificazioni del Decreto legge 128 aprile 2019, n. 32 “decreto sblocca cantieri”, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l’accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici”;
- Rilevato che il sopra menzionato decreto ha esclusivamente esteso la procedura di deposito in zone sismiche alle opere di “minore rilevanza” elencate al comma 1, lettera b) dell’art. 94bis del DPR 380/2001, semplificando ulteriormente le procedure per le opere “prive di rilevanza” elencate al comma 1, lettera c) del medesimo art 94 bis, di fatto sottraendole alle procedure previste dall’art 94 del DPR in trattazione, lasciando quindi in regime autorizzatorio, solo le opere di cui al comma 1, lettera a) dell’art 94 bis del D.P.R. 380/2001 definite opere “ rilevanti”.
- Viste le note in forma di circolare RA/218283/19 del 25/07/2019 e del 29.11.2019, Prot. RA 335278/19, del 04.02.2020, Prot. RA 32364/20 della Regione Abruzzo-Dipartimento Infrastrutture, Trasporti, Mobilità, Reti e Logistica con sede in Pescara con la quale e’ stato concesso ai comuni, previa delega espressa, la facolta’ di avvalersi fino al mese di Febbraio 2020 degli Uffici Sismici dei Geni Civili Regionali anche per le procedure relative alle opere elencate al comma 1, lettera b) e c) dell’art 94 bis del DPR 380/2001;
- Ritenuto, che negli ultimi anni la Regione Abruzzo ha delegato/trasferito innumerevoli procedimenti di competenza regionale indirizzandoli alle strutture tecniche delle Amministrazioni Comunali, le quali risultano sprovviste di professionalità e competenze tecnico/giuridiche per l’espletamento delle funzioni e dei procedimenti ex lege e senza richiedere alle stesse Amministrazioni la presenza o meno di risorse umane, economiche e professionali necessarie per l’espletamento delle funzioni delegate;
- VISTE le funzioni già trasferite o in fase di trasferimento (a titolo informativo si comunicano quali sono tutti i procedimenti già delegati dalla Regione Abruzzo ai Comuni, al fine di comprendere cosa sta accadendo):
 - ✓ *Autorizzazioni paesaggistiche*
 - ✓ *Rendimento energetico nell’edilizia*
 - ✓ *Energie rinnovabili*
 - ✓ *Vincolo Idrogeologico*

- ✓ *Scarpate Morfologiche*
- ✓ *Piano Valanghe*
- ✓ *Pai*
- ✓ *Taglio Alberi Centro Abitato*
- ✓ *Fiumi e Laghi*
- ✓ *Genio Civile*
- ✓ *Protezione civile*
- ✓ *Rifiuti (Carireab ed altro, Orso etc..)*
- ✓ *Usi Civici e Tratturo*

VISTO che nella maggior parte dei comuni l'unica figura professionale di responsabilità del Servizio/Area è il Geometra, il quale non ha le competenze ex lege per assolvere ai delicati compiti procedurali sopra elencati.

I sottoscritti Responsabili dei Servizi Tecnici Comunali/Responsabili di Area,

comunicano, che:

1. i propri uffici risultano sprovvisti di Sportello Unico per l'Edilizia (SUE), e Sportello Unico per le attività produttive (SUAP) non risultando strutturati ed organizzati così come previsto dall'art. 5 comma 4 bis del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, oltre che carenti di adeguate risorse umane, professionali, finanziarie e strumentali, necessarie per l'espletamento dei procedimenti e funzioni connesse;
2. molti Uffici Tecnici risultano sprovvisti di figure professionali e amministrative in grado di gestire le deleghe di competenza assegnate ai Comuni **e pertanto non è possibile indicare nessun referente comunale da abilitare sul sistema informativo MUDE-Ra** ;

Inoltre fanno presente che:

Il trasferimento di questi ulteriori incombenze ha apportato un notevole aumento di carichi di lavoro con conseguenti ritardi ed arretrati procedurali che inevitabilmente porteranno ad una paralisi se non ad un collasso delle strutture tecniche comunali.

Pertanto chiedono e sollecitano:

1. i **Sindaci**, a provvedere alle attivazioni degli Sportelli Unici (Suap e Sue) così come previsto dai rispettivi ordinamenti legislativi, dotando gli stessi di risorse economiche, umane e strumentali per la gestione e per l'espletamento di tutte le incombenze già delegate.
2. le proprie **Amministrazioni Comunali**, affinché dotino i propri uffici delle seguenti categorie tecnico/professionali ai fini dell'assolvimento degli obblighi di legge delegati:
 - *Geologo, Agronomo, Perito Agrario, Perito Forestale: Assolvimento procedimenti Vincolo Idrogeologico, Scarpate Morfologiche, Piano di assetto Idrogeologico, Piano Valanghe, Rifiuti,*
 - *Ingegnere strutturista: Assolvimento procedimenti Genio Civile,*
 - *Ingegnere Disaster Manager: Assolvimento procedimenti Protezione Civile,*
 - *Ingegnere Impiantistico: Assolvimento verifiche Rendimento Energetico ed Energie Rinnovabili,*
 - *Architetto Paesaggista: Assolvimento procedimenti autorizzazioni paesaggistiche,*
 - *Ornitologo, Botanico: Assolvimento funzioni di valutazione incidenza ambientale ed altro,*

- *Archeologo: Assolvimento verifica preventiva dell'interesse archeologico e (Tratturi),*
 - *Ingegnere Ambientali: Assolvimento competenze Rifiuti,*
 - *Perito Demaniale: verifica assolvimento procedimenti usi civici e Tratturi,*
 - *Funzionario medico/sanitario: esame progettazione edilizie con pareri di natura igienico-sanitari (barriere architettoniche-Impianti tecnici-Fognature-Allacci idrici,*
3. **il Presidente della Regione Abruzzo Marco Marsilio** ad attivare le procedure di mobilità dei funzionari degli uffici regionali (ormai senza funzioni...) che precedentemente si occupavano delle materie delegate e il trasferimento di risorse economiche e strutturali, al fine di adempiere alle competenze sub delegate dalla Regione ai Comuni, o in alternativa (cosa piu' ovvia ed economica) la ripresa in carico delle funzioni già delegate. Ma secondo Lei Presidente, si possono delegare a funzionari del comune, materie cosi' delicate sotto l'aspetto sismico, geologico, di Protezione Civile che riguardano il governo del territorio e **l'incolumità pubblica di tutti i cittadini**, dove neanche l'esperto **"Formato"** a volte è in grado di gestire tali competenze. E' lecito chiedersi perché in relazione a eventi disastrosi e calamità naturali non si è in grado di fronteggiare le emergenze, con una serie di evidenti rimpalli di responsabilità.
 4. **Il Dirigente del Servizio Genio Civile Ing. Giancarlo Misantoni** a non inviare istanze autorizzative, ne depositi sismici e/o ogni altro atto di assenso comunque denominato o altra documentazione, alle Amministrazioni Comunali sprovviste di Sportelli Unici dell'Edilizia residenziale e produttiva, fino a quando i Sindaci e le Amministrazioni attiveranno formalmente le strutture adeguate ai sensi di legge. Inoltre si fa presente che solo nel momento in cui gli sportelli unici saranno operativi si potrà inviare la documentazione prevista ex lege attraverso l'unico canale previsto dall'art. 5 del T. U. dell'edilizia e solo attraverso il sistema informatico comunale e non attraverso il MUDE regionale, in quanto lo stesso non risulta conforme a quanto dettato dal predetto T.U.
 5. **Il Dirigente del Servizio Genio Civile Ing. Giancarlo Misantoni** a rispondere al quesito già posto in diverse missive e solleciti senza aver mai ottenuto risposta. Si ripropone nuovamente la domanda: "Al direttore del Dipartimento si richiede esattamente quale sia la fonte normativa con la quale si delega una materia (quella sismica) di vitale importanza socio-economica del settore edilizio, a strutture comunali non ancora attivate e non in grado di attivarsi in quanto sprovviste di personale tecnico/amministrativo in grado di adempiere ai presunti obblighi procedurali inseriti nella circolare regionale. Si chiede in particolare il riferimento all'articolo, al comma all'interno del Decreto Sblocca cantieri piu' e piu volte da Lei citato, in quanto a noi non rinvenibile. L'art. 94 bis comma 5 del dpr 380/2001 (cosi' come modificato dal decreto sblocca cantieri), da Lei pedissequamente citato continua a mantenere le competenze di controllo e verifica alla regione: "Omissis ...Comma 5... **"per gli stessi interventi, non soggetti ad autorizzazione preventiva, le regioni possono istituire controlli anche con modalità a campione."**
 6. **All'Avvocatura Regionale e ai segretari Comunali**, di chiarire e verificare la legittimità del disegno di legge proposto dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 862/c del 27.12.2019 relativo alla modifica e all'integrazione della L.R. 28/2001 nella parte relativa all'art. 10 da modificare in cui si introduce per i comuni di espletare le funzioni di vigilanza e controllo sulla progettazione relativa ai depositi sismici ovvero delegare tali funzioni ai Servizi Genio Civile regionali. Siamo al paradosso che adesso sono i comuni che delegano al genio civile le funzioni del genio civile (Sic!!). Si fa presente che Legge della Regione Toscana n. 69/2019, in alcuni parti identica al disegno di legge della Regione Abruzzo, è stata impugnata dal governo che ha sollevato legittimi dubbi di incostituzionalità derivanti dai procedimenti dell'art. 94 bis di competenza regionale. La Regione Toscana avrebbe

dovuto limitarsi a confermare le disposizioni (procedurali) in materia antisismica introdotte dallo “Sblocca Cantieri” L. 55/2019 e le modifiche della L. 156/2019. In attesa delle linee guida nazionali, ancora da emanarsi, la Regione non può replicare il contenuto della disciplina statale in materia sismica. Ad esempio, il recepimento e l’integrazione delle procedure di deposito e autorizzazione sismica da una parte, la disciplina delle varianti sostanziali e l’individuazione delle opere prive di rilevanza verso la pubblica incolumità si pongono in sovrapposizione e in contrasto con l’art. 94-bis del D.P.R. 380/01.

7. **All’Avvocatura Regionale e ai segretari Comunali**, di verificare la legittimità di tutti i trasferimenti di deleghe e funzioni che la Regione Abruzzo ha effettuato in questi anni anche alla luce dei principi costantemente affermati dalla Corte Costituzionale ribaditi nella recente sentenza 137/2018, il trasferimento di funzioni deve essere accompagnato dal trasferimento delle risorse. Nella citata sentenza, il Giudice delle leggi afferma infatti:

“La necessita' che il riordino di tali funzioni sia accompagnato dal passaggio delle relative risorse”, in quanto in caso contrario verrebbe leso il principio di autonomia di spesa degli enti locali ex art. 119 Cost., “perche' la necessita' di trovare risorse per le nuove funzioni comprime inevitabilmente le scelte di spesa relative alle funzioni preesistenti, e si pone altresì in contrasto con il principio di corrispondenza tra funzioni e risorse, ricavabile dall'art. 119,quarto comma, Cost. (sentenze n. 10 del 2016, n. 188 del 2015, n. 17 del 2015, n. 22 del 2012, n. 206 del 2001, n. 138 del 1999, n. 381 del 1990) ...”

8. i **Sindaci** ad attivarsi presso le sedi opportune, al fine di scongiurare le prossime deleghe alle strutture tecniche comunali da parte della Regione Abruzzo, strutture, ormai definitivamente giunte alla fase finale del collasso, le quali non sono più in grado di adempiere alle numerose incombenze gravanti sui funzionari comunali;
9. **Agli Ordini e Collegi Professionali**, di porre la massima attenzione alle problematiche dei propri professionisti (privati e pubblici dipendenti) e alle continue deleghe di funzioni ai comuni. Si fa presente che tali deleghe comporteranno inevitabilmente ritardi nell’ambito dei provvedimenti edilizi, appalti, etc. etc. con ripercussioni sui liberi professionisti e porteranno ad un’ulteriore accelerazione della crisi economica edilizia che attanaglia ormai da anni la nostra regione.
10. **Al Presidente dell’Unitel Arch. Bernardino Primiani, e al Vice Presidente Claudio Esposito Abruzzese doc**, di porre la massima attenzione a quello che sta accadendo alla Regione Abruzzo, al ruolo del tecnico degli Enti Locali, imbrigliato in una serie di funzioni delegate dagli altri Enti ed impossibilitato a gestire la propria professione di Responsabile di un ufficio ormai in balia degli eventi e travolto dall’onda lunga dello tsunami di deleghe di competenze statali/regionali/provinciali/etc. che hanno portato in questi anni al collasso la nostra professione.

Ultime Riflessioni “emozionali” dei Responsabili dei Servizi Tecnici Comunali/Responsabili di Area:

Tale ultima “delega del Genio Civile” fa comprendere l'*arroganza* del legislatore regionale nei confronti degli ormai bistrattati funzionari tecnici dei comuni, confermando ciò che negli ultimi anni è stata la tendenza regionale verso una legiferazione ‘delegante e coercitiva’ di funzioni e di responsabilità sempre più ad appannaggio degli uffici tecnici comunali e dei suoi responsabili.

Una attività ‘mirata’ e diretta di *recrudescenza* nei confronti della **NOSTRA DIGNITÀ PROFESSIONALE** ormai irrimediabilmente compromessa dal legislatore in questi ultimi anni.

Gli uffici tecnici con le loro ramificazioni dei Suap, dei Sue, delle CUC, dei Durc, delle deleghe in materia ambientale, paesistica, paesaggistica, idrogeologiche, di protezione civile, sisma, valanghe, alluvioni, esondazioni, inondazioni, energie rinnovabili, controlli sugli impianti e chi più ne ha più ne metta, sono diventati negli ultimi anni la rappresentazione ‘anatomica’ dell’orifizio della pubblica amministrazione, la caduta per gravità di deleghe attraverso lo stato che delega la regione... che delega la provincia... fino ad arrivare al retto finale dove si trovano i poveri comuni (anzi gli uffici tecnici).

E ancora:

Ci hanno delegato tempo fa i nulla osta autorizzativi in materia ambientale di competenza regionale, **e noi in ‘silenzio’ abbiamo accettato.**

Ma i funzionari regionali che si occupavano della materia perché non sono stati trasferiti ai comuni????

Poi ci hanno delegato il **Carireab-Orso** rifiuti, **e noi in ‘silenzio’ abbiamo accettato.**

Ma i funzionari regionali che si occupavano della materia perché non sono stati trasferiti ai comuni????

Poi lo sportello unico per l’energia (che sicuramente molti di voi non conoscono, ebbene si abbiamo anche questa delega) che si occupa del rilascio delle autorizzazioni/atti di assenso/dia/scia/cia sulle energie rinnovabili, **e noi in ‘silenzio’ abbiamo accettato.**

Ma i funzionari regionali che si occupavano della materia perché non sono stati trasferiti ai comuni????

Poi è iniziata l’era degli Sportelli Unici: Attività produttive e Residenziali, la CUC (centrale Unica di committenza) ma sempre con gli stessi ‘risicati’ dipendenti. E dobbiamo svolgere le funzioni di raccordo tra tutti gli enti coinvolti nei procedimenti, senza il personale tecnico e amministrativo necessario per adempiere a tali funzioni con gravi responsabilità serie e ‘pericolose’, **e noi in ‘silenzio’ abbiamo accettato.**

Poi ci hanno delegato tutte le funzioni e i pareri e i controlli sulle attività sanitarie prima di competenza della ASL locale ed ora di competenza dell’ufficio comunale (pareri sulle barriere architettoniche, progettazione di natura sanitaria, sulle condotte fognarie, sull’idoneità igienico-sanitarie degli alloggi, etc. etc.), **e noi in ‘silenzio’ abbiamo accettato.**

Ma i funzionari medico-sanitari della ASL che si occupavano della materia perché non sono stati trasferiti ai comuni????

E poi le autorizzazioni sui vincoli idrogeologici, prima di competenza dell’Ispettorato Forestale e poi di competenza della Regione Abruzzo e poi delegati ai Comuni.

Ma i funzionari tecnici regionali specializzati (Agronomi, Periti Agrari, Geologi etc. etc.) che si occupavano della materia perché non sono stati delegati e/o trasferiti ai comuni????

E poi le deleghe sui fiumi e sui laghi, e sulle valanghe e sul Piano di Assetto Idrogeologico, sulle scarpate morfologiche.

Ma i funzionari tecnici regionali specializzati (Ingegneri Idraulici, Geologi, etc.etc.) che si occupavano della materia perché non sono stati delegati e/o trasferiti ai comuni????

E poi la Protezione Civile.

Ma i funzionari dello Stato e della Regione (Disaster Manager) che si occupavano della materia perché non sono stati delegati e/o trasferiti ai comuni????

E poi le Pratiche del terremoto,

le pratiche di legittimazione, affrancazione, alienazione degli usi civici, la gestione dei controlli sul risparmio energetico, sulle dichiarazioni di conformità degli impianti, etc. etc...

e ancora cosa altro ci delegheranno?

Ma secondo Voi si possono delegare a funzionari del comune **materie così delicate** (con ripercussioni pesanti sotto il profilo giudiziario) sotto l'aspetto sismico, geologico, di Protezione Civile, dove neanche l'esperto "Formato" a volte è in grado di gestire tali competenze. E poi ci si chiede perché quando accadono i disastri non si è in grado di fronteggiare le emergenze, con una serie di evidenti rimpalli di responsabilità!

A conclusione :

Nota di riflessione per i Sindaci:

I Sindaci devono comprendere che, ora come ora la mole di competenze e di procedure che un ufficio tecnico deve seguire, crea una serie di ritardi e di inadempienze, le quali porteranno ad una paralisi dell'attività gestionale di un Comune fino ad un vero e proprio collasso, con le conseguenze del caso.

Per non parlare di eventuali denunce per omissione e abusi di atti di ufficio e l'impossibilità a rispettare i tempi previsti dalle norme di settore con relativi contenziosi a carico dell'amministrazione comunale.

Il ruolo politico dei Sindaci DEVE essere quello di difendere le risorse in dotazione alla propria amministrazione e di rinviare al mittente le continue deleghe di funzioni, competenze, procedure, etc, che porteranno sempre di più ad un aumento della spesa corrente del proprio bilancio comunale, proprio perché si dovrà assumere personale qualificato che dovrà svolgere i compiti assegnati dalla Regione Abruzzo.

Le autorità statali e regionali sempre pronte a legiferare (a loro favore), stanno operando trasferimenti costanti e diluiti nel tempo, ma senza trasferire né risorse umane né risorse finanziarie. Prima o poi i Sindaci non avranno più la possibilità di riuscire a gestire il proprio paese/comune in modo 'produttivo'.

È giunto il momento anche per i Sindaci di alzare la propria voce.

E' GIUNTO IL MOMENTO IN CUI LA REGIONE LA PROVINCIA, LO STATO SI RIPRENDANO LE PROPRIE FUNZIONI DELEGATE O IN ALTERNATIVA PROVVEDANO A STANZIARE RISORSE UMANE O RISORSE ECONOMICHE DA DESTINARE AI COMUNI ATTRAVERSO ANCHE LA RIAPERTURA DI FORME DI ASSUNZIONE DI PERSONALE QUALIFICATO.

Distinti saluti.

Firmatari:

1. Comune di Raiano (AQ) (Edilizia-Urbanistica): Geom. Di Bacco Salvatore
ediliziaprivata@comuneraiano.com
2. Comune di Raiano (AQ) (Lavori Pubblici-Patrimonio): Ing. Petrilli Fabrizio
tecnico@comuneraiano.com
3. Comune di Raiano (AQ) (Lavori Pubblici-Patrimonio): Arch. Tollis Arianna
tecnico@comuneraiano.com
4. Unione delle Terre dei Peligni (AQ) (CUC): Ing. Raulli Franco
5. Comune di Pratola Peligna (Lavori Pubblici-SUAP): Ing. Raulli Franco
f.raulli@comune.pratolapeligna.aq.it
6. Comune di Pratola Peligna (AQ): (Edilizia-Urbanistica-Patrimonio): Arch. Giovannucci Antonio
urbanistica@comune.pratolapeligna.aq.it
7. Comune di Pratola Peligna (AQ): (Edilizia-Urbanistica): Geom. Abruzzese Umberto
8. Comune di Pratola Peligna (AQ): (Edilizia): Geom. Santacroce Maurizio
utc@pec.comune.pratolapeligna.aq.it
9. Comune di Sulmona (AQ): (SUAP): Ing. Di Loreto Gianni
g.diloreto@comune.sulmona.aq.it
10. Comune di Sulmona (AQ): (Edilizia-Urbanistica): Geom. D'Agostino Angelo
a.dagostino@comune.sulmona.aq.it
11. Comune di Pacentro (AQ): (Edilizia-Urbanistica-Patrimonio): Ing. Dell'Orso Andrea –
edilizia@comunepacentro.aq.it
12. Comune di Pacentro (AQ): (Lavori Pubblici): Arch. Tollis Arianna
ufficiotecnico@comunepacentro.aq.it
13. Unione delle Terre dei Peligni (AQ) (SUAP): Geom. Iacobucci Rocco
suap@terredeipeligni.pec
14. Comune di Corfinio (AQ): (Edilizia-Urbanistica): Geom. Paolini Loreto
15. Comune di Anversa (Edilizia-Urbanistica-Lavori Pubblici-Patrimonio): Ing. Di Cesare Elio –
ufficiotecnico@comunedianversa.it
16. Comune di Roccasale (Edilizia-Urbanistica-Lavori Pubblici-Patrimonio): Ing. Gambale Camillo –
tecnico@roccasale.it
17. Comune di Cansano (Edilizia-Urbanistica-Lavori Pubblici-Patrimonio). Geom. Iacobucci Rocco –
ufficiotecnico@comune.cansano.aq.it
18. Comune di Introdacqua (Edilizia-Urbanistica-Lavori Pubblici-Patrimonio): Arch. Giovannucci Antonio –
tecnico@introdacqua.gov.it
19. Comune di Introdacqua: Ing. Monaco Marco -
20. Comune di Campo di Giove (Edilizia-Urbanistica-Lavori Pubblici-Patrimonio): Geom. Carracini Concezio
21. Comune di Rocca Pia (Edilizia-Urbanistica-Lavori Pubblici-Patrimonio): Geom. Amicucci Marco –
ufficiotecnico@comune.roccapia.aq.it
22. Comune di Rivisondoli: Arch. La Civita Luigi
23. Comune di Rivisondoli: Geom. Carnevale Giuliano
24. Comune di Vittorito (Edilizia-Urbanistica-Lavori Pubblici-Patrimonio): Arch. Di Felice Lorenzo –
ufficiotecnico@comune.vittorito.aq.it
25. Comune di Pettorano: Geom. Di Giallonardo Pasquale
26. Comune di Pettorano: Ing. Paolini Fabrizio
27. Comune di Scanno (Edilizia-Urbanistica-Lavori Pubblici-Patrimonio): Arch. Tarullo Piermassimo –
scanno.ufftecnico@tiscali.it
28. Comune di Cocullo (Edilizia-Urbanistica-Lavori Pubblici-Patrimonio): Arch. Tarullo Piermassimo
29. Comune di Cocullo: Arch. Caputi Domenico
30. Comune di Manoppello (PE): Arch. D'Angelo Massimo (Edilizia-Urbanistica)
31. Comune di Manoppello (PE): Ing. Di Rosa Nando (Lavori Pubblici-Patrimonio)